

17 APRILE 2016: REFERENDUM SULLE TRIVELLAZIONI

NOI IL MARE LO VOGLIAMO CO

VOTA

SÌ

FERMA LE TRIVELLE



Il senso del quesito è: **volete voi che le concessioni estrattive in mare, entro le 12 miglia, non durino per sempre ma scadano dopo 30 anni?**

Il Governo vuole consentire alle piattaforme petrolifere di invadere i nostri mari per secoli. **L'Italia non ha bisogno di inutili e dannose trivellazioni.**

Il 17 aprile 2016 Vota SÌ per fermare le trivellazioni in mare



BASILICATA

LA STRADA VERSO IL REFERENDUM DEL 17 APRILE

21 Luglio 2015: il M5S Basilicata avanza una richiesta ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione per l'abrogazione dell'articolo 35 del decreto Passera, degli articoli 35, 37 e 38 dello Sblocca Italia.

30 settembre 2015: dieci Consigli regionali depositano presso la Corte di Cassazione sei quesiti referendari aventi ad oggetto norme in materia di trivellazioni contenute nell'articolo 38 del decreto Sblocca Italia.

26 novembre 2015: la Corte di Cassazione dichiara conformi a legge le sei richieste depositate.

30 dicembre 2015: il governo, attraverso la Legge di Stabilità, apporta modifiche alle norme oggetto dei quesiti referendari determinando un riesame degli stessi da parte della Corte di Cassazione.

7 gennaio 2016: la Corte di Cassazione ritiene che le modifiche del governo abbiano fatto decadere alcuni dei quesiti referendari. In effetti, tre quesiti (strategicità, vincolo preordinato all'esproprio, leale collaborazione tra istituzioni) risultano essere stati recepiti nel senso richiesto dai Consigli Regionali proponenti. Ne viene però ammesso solo uno: si tratta di quello avente ad oggetto il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in zone di mare entro le 12 miglia marine.

30 gennaio 2016: sei Consigli regionali (Basilicata, Puglia, Liguria, Marche, Sardegna, Veneto) non ci stanno e sollevano un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte Costituzionale in relazione a due dei tre quesiti che ritengono non completamente recepiti con le modifiche della legge di stabilità 2016 (durata dei permessi e concessioni in terraferma e piano delle aree). Nello specifico i sei Consigli regionali eccepiscono un conflitto per "eccesso di potere legislativo" che ha condotto all'approvazione di norme chiaramente volte ad eludere il referendum.

11 febbraio 2016: il Consiglio dei Ministri indice il referendum abrogativo, fissando la data nel giorno 17 aprile 2016, infischandosene della richiesta di election day che avrebbe fatto risparmiare agli Italiani circa 360 milioni di Euro.

17 aprile 2016: Tutti a votare Sì per dare un segnale forte a chi spaccia il fossile per progresso!



Gruppo Consiliare M5S Basilicata

basilicata5stelle.it

facebook.com/5stellebasilicata

segreteria@basilicata5stelle.it